

GENNAIO - DICEMBRE 2020

RAPPORTO ATTIVITÀ

TELEFONO VERDE AIDS E INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE

E

SITO UNITI CONTRO L'AIDS

Telefono Verde AIDS e IST 800861061 - www.uniticontrolaids.it

Unità Operativa
Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione

Dipartimento Malattie Infettive
Istituto Superiore di Sanità

Indice

Introduzione	pag.	4
Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse: oltre 33 anni di attività	pag.	6
- L'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico	pag.	6
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2020	pag.	8
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti	pag.	8
- Quesiti pervenuti dalle persone-utenti	pag.	11
- Esigenze informative delle persone afferenti al TV AIDS e IST in merito all'emergenza sanitaria da COVID-19 (periodo marzo – dicembre 2020)	pag.	13
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nel periodo gennaio - dicembre 2020	pag.	14
Dati relativi all'intervento telefonico in materia legale su HIV/AIDS/IST svolto nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2020	pag.	16
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della <i>ReTe AIDS</i> nel periodo gennaio - dicembre 2020	pag.	19
- Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti afferenti ai Servizi telefonici di HIV/AIDS/IST della <i>ReTe AIDS</i>	pag.	19
- Quesiti pervenuti dalle persone-utenti afferenti ai Servizi telefonici di HIV/AIDS/IST della <i>ReTe AIDS</i>	pag.	22
Dati relativi all'attività del Sito Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio - dicembre 2020	pag.	24
Discussione	pag.	27
Conclusioni	pag.	29
Bibliografia	pag.	30
Principali pubblicazioni inerenti l'attività del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (periodo 2007 – 2020)	pag.	31
Appendice	pag.	34
Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2020	pag.	34
Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nell'anno 2020	pag.	35
Tabella 3 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2020	pag.	36
Tabella 4 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della <i>ReTe AIDS</i> nell'anno 2020	pag.	37
Elenco dei Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico aderenti alla <i>ReTe AIDS</i>	pag.	38

Introduzione

Il presente Rapporto illustra, in modo analitico, i dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico, svolta nell'anno 2020 dall'équipe di esperti dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) all'interno del Servizio Nazionale *"Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse"* (TV AIDS e IST) - 800 861 061.

Vengono, altresì, esaminate le telefonate nell'ambito delle quali è stato affrontato il tema dell'emergenza sanitaria da COVID-19, laddove è emersa l'esigenza per le persone-utenti di avere informazioni sulle modalità di trasmissione di SARS-CoV-2 e sui servizi pubblici ai quali rivolgersi.

Sono state anche analizzate, separatamente le informazioni raccolte durante l'attività di counselling telefonico rivolta alle persone giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, gruppo di popolazione da tenere sotto osservazione come indicato dagli Organismi Nazionali e Internazionali¹. Uno specifico paragrafo, focalizza l'attenzione sull'attività telefonica, strutturata secondo le competenze di base del counselling, realizzata nell'area della consulenza in materia legale, dalla quale si evince la rilevanza di tematiche come lo stigma e la tutela della riservatezza delle persone, direttamente o indirettamente, coinvolte nell'infezione da HIV.

Il Rapporto, inoltre, mostra nel dettaglio i dati relativi agli interventi svolti dai Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico che fanno parte del Network Nazionale *"Rete Telefoni AIDS (ReTe AIDS)"*, coordinato dall'UO RCF fin dal 2008.

L'analisi dei dati inerenti gli interventi, raccolti attraverso una maschera di data-entry ed immagazzinati in un software *Microsoft-Access 2016*, è stata effettuata rilevando le frequenze assolute e relative. Sono stati calcolati i tassi standardizzati di popolazione per indicare le Regioni dalle quali proviene il maggior numero di telefonate.

Allo scopo di facilitare la popolazione sorda nell'accesso ad informazioni scientifiche ed aggiornate relativamente alle IST, il Servizio e-mail tvalis@iss.it loro dedicato dal 2018, ha continuato ad affiancare il TV AIDS e IST anche nel 2020.

Il lavoro contiene, infine, una descrizione della sinergia tra il TV AIDS e IST e le molteplici azioni informative condotte nel campo della prevenzione delle IST, attraverso il

¹ <https://www.iss.it/documents/20126/0/COA.pdf/83256a61-57a2-9abc-cd4e-5bfdbdbf9afd?t=1606490648406>
<https://www.who.int/news-room/fact-sheets/detail/hiv-aids>
http://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2655_allegato.pdf

Sito Web Uniti contro l'AIDS [link: www.uniticontrolaids.it] attivo dal 1 dicembre 2013 all'interno dell'UO RCF. Il Sito Uniti contro l'AIDS, anche nell'anno 2020, si è affiancato al TV AIDS e IST e ha svolto un'energica attività di promozione e di networking, online e offline, mediante il posizionamento di banner, la condivisione di contenuti e la partecipazione ad eventi.

L'integrazione tra i due Servizi dell'UO RCF ha consentito anche di svolgere nel tempo diverse survey telefoniche e online, rivolte a target differenziati, finalizzate a rilevare alcune caratteristiche socio-anagrafiche e comportamentali, da cui emergono importanti spunti di riflessione in merito agli atteggiamenti adottati e alla percezione del rischio di contrarre un'infezione a trasmissione sessuale.

I risultati riportati in questo Rapporto, dimostrano quanto il TV AIDS e IST si confermi, a tutt'oggi, come un Servizio in grado di integrare l'attività di prevenzione con quella di comunicazione sanitaria istituzionale e di ricerca psico-socio-comportamentale finalizzata al controllo di patologie infettive a trasmissione sessuale attualmente di grande rilevanza sanitaria.

Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse: oltre 33 anni di attività

L'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico

Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse-800 861 061 (TV AIDS e IST) dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) è un Servizio Nazionale, anonimo e gratuito, co-finanziato periodicamente dal Ministero della Salute, collocato all'interno dell'area "Comunicazione" dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF) del Dipartimento Malattie Infettive (DMI) dell'ISS. Il Servizio, che il 20 giugno 2020 ha raggiunto l'importante traguardo dei trentatré anni di attività, è stato infatti istituito nel 1987 dalla Commissione Nazionale per la Lotta contro l'AIDS del Ministero della Salute, in un periodo storico in cui l'AIDS era una malattia caratterizzata da una elevata mortalità tra i giovani adulti e, senza una cura efficace, costituiva una rilevante emergenza sanitaria e sociale, con un forte impatto a livello mediatico. Il TV AIDS e IST ha un ruolo fondamentale nell'area Comunicazione dell'UO RCF, la cui *mission* è quella di erogare in modo personalizzato interventi standardizzati di prevenzione delle Malattie Infettive, con particolare riferimento alle Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST), mirati alla popolazione generale e a target specifici.

L'UO RCF integra, attraverso differenti approcci (HIV/AIDS/IST counselling telefonico e Sito Web Uniti contro l'AIDS), l'attività di prevenzione e di comunicazione con quella di ricerca in campo psico-socio-comportamentale, di formazione e di coordinamento Network, tra questi la Rete dei Servizi telefonici, denominata *ReTe AIDS*.

Il TV AIDS e IST svolge, dal lunedì al venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00, attività di counselling telefonico per la prevenzione dell'infezione da HIV, dell'AIDS e delle altre IST, oltre che in italiano anche in inglese. Da luglio 2014, in occasione del Semestre di Presidenza Italiana in Europa, è stato attivato il contatto Skype uniticontrolaids che assicura a coloro i quali non vivano in Italia di raggiungere gli esperti del TV AIDS e IST nella fascia oraria 14.00 – 17.00 del venerdì.

Tale diversificata offerta informativa è resa possibile in quanto l'equipe è costituita da ricercatori psicologi e medici, da esperti in comunicazione, da consulenti legali, nonché da collaboratori tecnici di ricerca, con conoscenze e competenze scientifiche e comunicativo-relazionali specifiche.

Dal 2008, l'equipe dell'UO RCF coordina il Network Italiano *ReTe AIDS*, che attualmente include il TV AIDS e IST e altri 12 Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico, appartenenti a strutture pubbliche e non governative, presenti in diverse Regioni del Nord,

Centro e Sud Italia. I partecipanti alla *ReTe AIDS*, nel corso del tempo, hanno condiviso i contenuti tecnico-scientifici inerenti l'HIV, l'AIDS e le IST, le modalità comunicativo-relazionali riguardanti l'intervento di counselling telefonico, la maschera e le procedure di data-entry che consentono di archiviare i dati, riportati in forma anonima, delle telefonate provenienti da tutti i Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico coinvolti nel Network. Nell'anno 2020, sono stati raccolti i dati relativi a 9.711 telefonate, di queste il 74,6% (pari a 7.246 interventi di counselling telefonico) sono pervenute al TV AIDS e IST dell'ISS, il restante 25,4% dai Servizi facenti parte della *ReTe AIDS*.

A partire dal 1995, viene rilevata anche la nazionalità degli utenti che afferiscono al Servizio. Ad oggi, il numero delle telefonate provenienti da persone non italiane è pari a 5.214, di cui il 67,7% è effettuato da persone di sesso maschile. La classe di età maggiormente rappresentata va dai 20 ai 39 anni (81,3%). Le aree geografiche di provenienza degli utenti stranieri sono nell'ordine: Unione Europea (27,2%), Africa (26,3%), America (24,2%), Europa non UE (13,7%), Asia (8,1%), Oceania (0,2%). Per 4 (0,1%) utenti non è stato possibile individuare la provenienza.

Nell'arco del lungo periodo di attività (aa 1987-2020), gli esperti del TV AIDS e IST hanno risposto, complessivamente, a 811.794 telefonate, provenienti per il 75,9% da persone di sesso maschile. L'età degli utenti si colloca prioritariamente nella fascia compresa tra i 20 e i 39 anni (76,5%). Le telefonate pervengono per lo più dalle Regioni del Nord Italia (46,1%). Il gruppo maggiormente rappresentato è costituito da persone che dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali (57,2%). Il numero totale dei quesiti formulati è di 2.250.863 riguardanti soprattutto: le modalità di trasmissione delle IST (28,0%), le informazioni sugli esami diagnostici e nello specifico sul test HIV (25,5%) e gli aspetti psico-sociali (13,3%).

Nel 2018, infine, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Università Ca' Foscari di Venezia, in accordo con il Ministero della Salute, hanno attivato un Servizio e-mail di informazione scientifica sulle Infezioni Sessualmente Trasmesse, dedicato esclusivamente alle persone sorde; quanti abbiano dubbi sul proprio stato di salute o abbiano avuto comportamenti sessuali a rischio di contagio possono saperne di più inviando un'e-mail all'indirizzo tvalis@iss.it. Al Servizio e-mail dell'UO RCF rispondono sempre i ricercatori esperti del Telefono Verde AIDS e IST, in modo gratuito ed assicurando la massima riservatezza ai contenuti delle e-mail, secondo le leggi vigenti in materia di privacy.

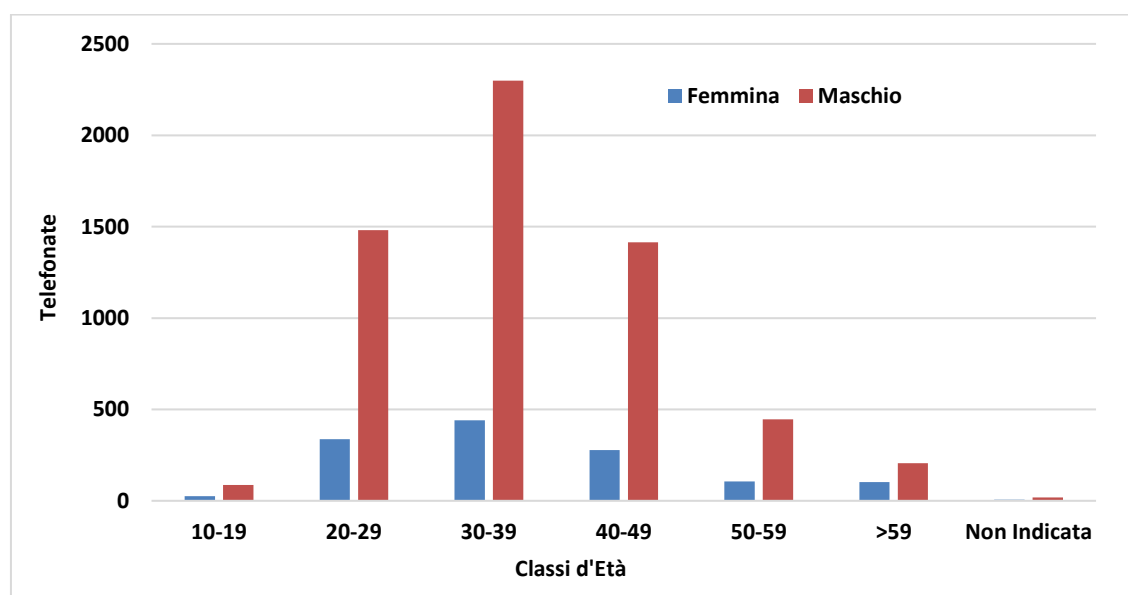
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nel periodo gennaio - dicembre 2020

Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020, anno caratterizzato dalla pandemia COVID-19, il TV AIDS e IST ha ricevuto un totale di 7.246 telefonate, di queste 5.949 (82,1%) provenienti da persone di sesso maschile, 1.295 (17,9%) da persone di sesso femminile e 2 da persone transessuali (Tabella 1 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 20 e i 39 anni (62,9%) a rivolgersi al Servizio e, in particolare, il 25,1% fra i 20 e i 29 anni ed il 37,8% tra i 30 e i 39 anni. L'età mediana degli utenti è di 35 anni (range interquartile 29-43). Nella Figura 1 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

Figura 1 - Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute

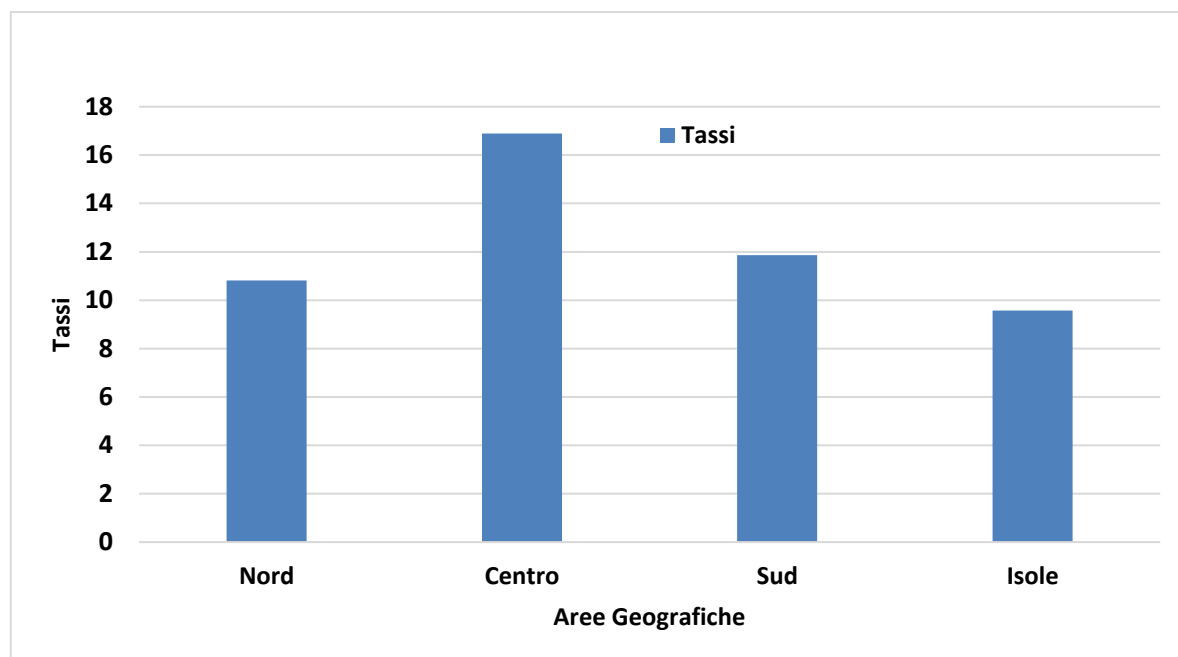


Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord Italia sono giunte 2.988 telefonate (41,2%), dal Centro 1.999 (27,6%), dal Sud 1.626 (22,4%), dalle Isole 621 (8,6%), mentre per 12 (0,2%) tale dato risulta mancante. Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti² si evince che il numero maggiore di telefonate è pervenuto, in rapporto alla popolazione residente, dalle regioni del Centro Italia (Figura 2).

Le 4 Province dalle quali si registra una più alta affluenza di telefonate sono nell'ordine: Roma (14,2%), Milano (9,6%), Napoli (6,8%) e Torino (4,2%).

² Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2020 – dati ISTAT

Figura 2 - Distribuzione delle telefonate per aree geografiche, Tassi per 100.000 abitanti

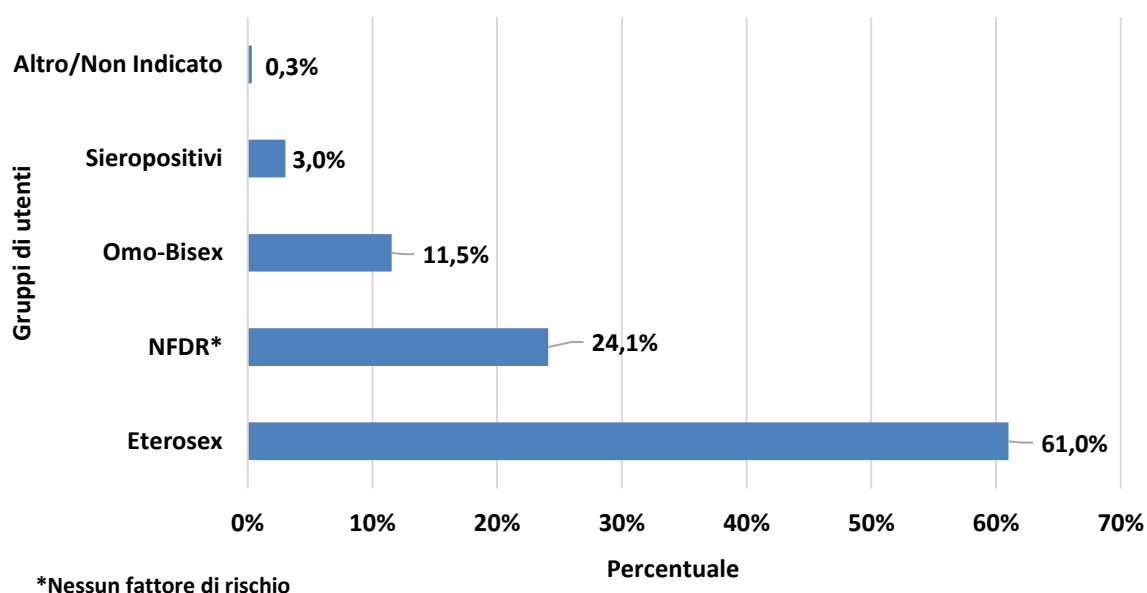


Nel corso del 2020, poco meno di due terzi delle telefonate giunte al TV AIDS e IST sono da attribuirsi a persone che hanno dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (61,0%).

Fra questi sono inclusi i clienti di prostitute e di transessuali (17,3%) target non facile da individuare e da raggiungere, che può accedere, attraverso il mezzo telefonico, ad informazioni fondate su solide basi scientifiche in merito ai comportamenti a rischio di IST, fornite in modo personalizzato dagli esperti del TV AIDS e IST.

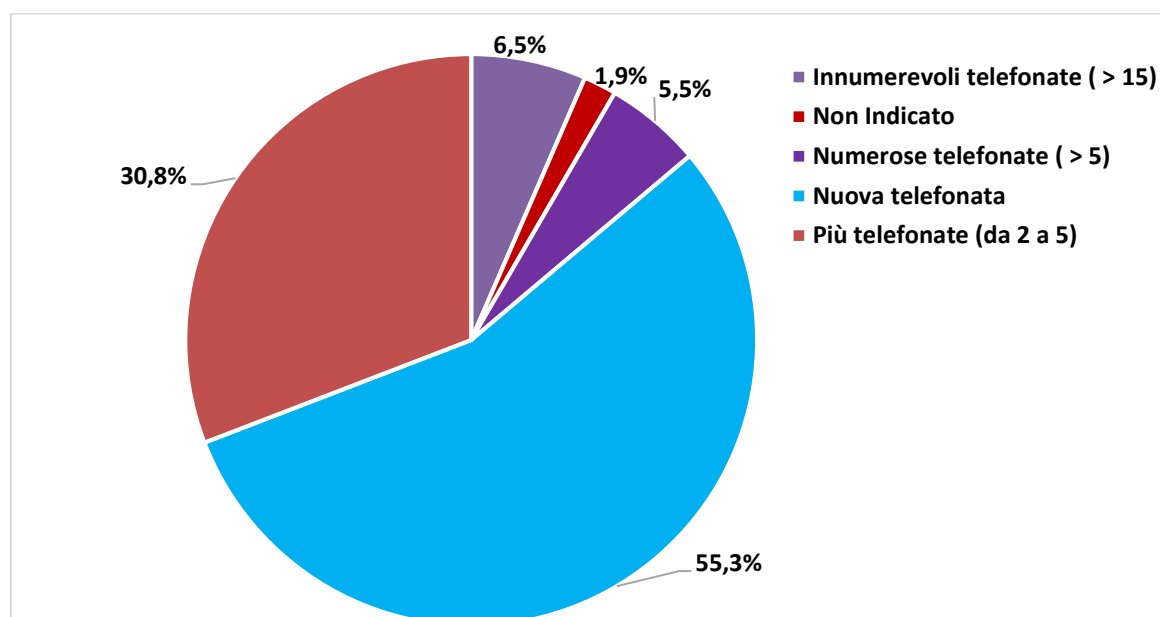
Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti, si riscontra che nel 24,1% dei casi si tratta di persone che, pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio (Non Fattori Di Rischio - NFDR), temono di essersi esposte al contagio da HIV o da altri agenti eziologici. In alcuni casi si tratta di utenti che hanno bisogno di informarsi per poi trasferire quanto recepito ad altri (ad esempio, telefona il genitore per dare corrette indicazioni al/alla figlio/a) (Figura 3).

Figura 3 - Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti



Nella Figura 4 si può notare come, nel corso del 2020, la percentuale di “Nuove Telefonate” sia pari al 55,3%. Si tratta di 4.007 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta al TV AIDS e IST, spesso a seguito dell’utilizzo di social network, forum e motori di ricerca. Al contrario, fra gli utenti che hanno già contattato il Servizio in precedenza, vi è un notevole numero di persone che telefonano continuamente; risulta, infatti, che il 12,0% degli accessi riguarda telefonare ripetute da “Numerose (da 5 a 15)” ad “Innumerevoli (>15)” volte.

Figura 4 - Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate



Dai dati del TV AIDS e IST si può ricavare un'ulteriore significativa informazione circa la proporzione di telefonate nelle quali gli utenti dichiarano di aver effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV.

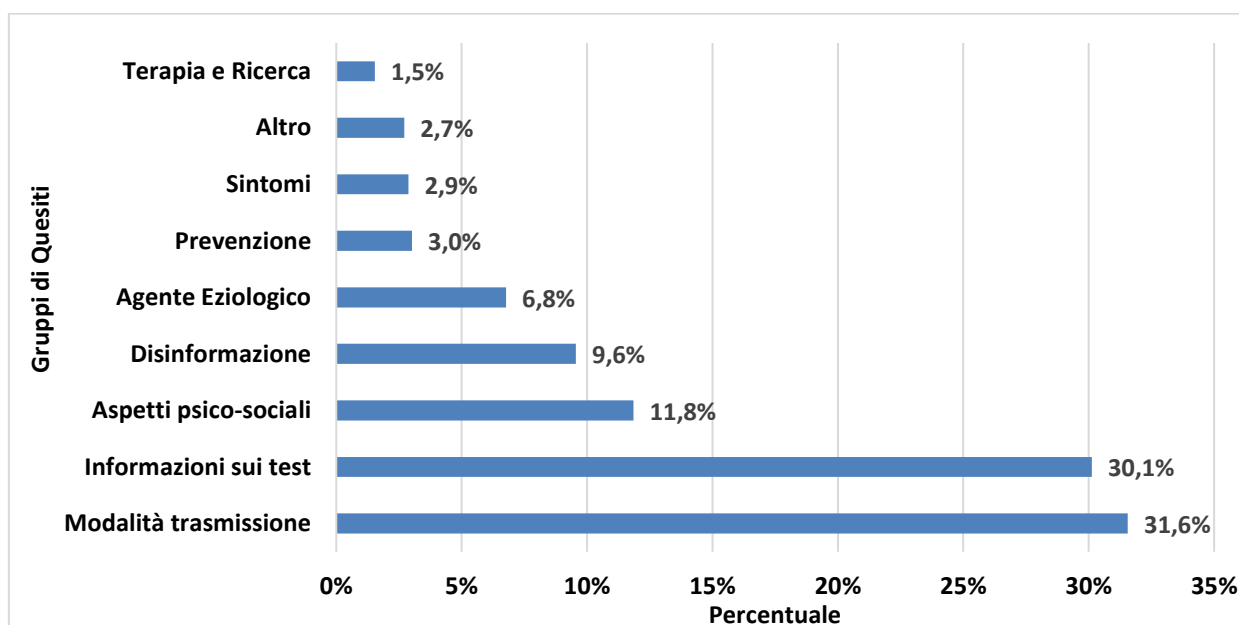
Nel 2020 tale quota è pari al 41,6% (Tabella 1 in Appendice) e scende al 19,4% tra gli utenti che si sono rivolti al Servizio per la prima volta. Tra coloro i quali hanno dichiarato di aver eseguito il test HIV, il 22,2% ha effettuato ripetutamente l'esame diagnostico per la ricerca del virus dell'immunodeficienza umana (*dati non mostrati*).

Quesiti pervenuti dalle persone-utenti

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 i quesiti e i temi affrontati, all'interno del colloquio di HIV/AIDS/IST counselling, sono stati complessivamente 25.929 e, così come evidenziato nella Figura 5, hanno riguardato principalmente:

- modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST (31,6%);
- informazioni sui test, dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità (30,1%);
- temi riguardanti l'area psico-sociale (11,8%).

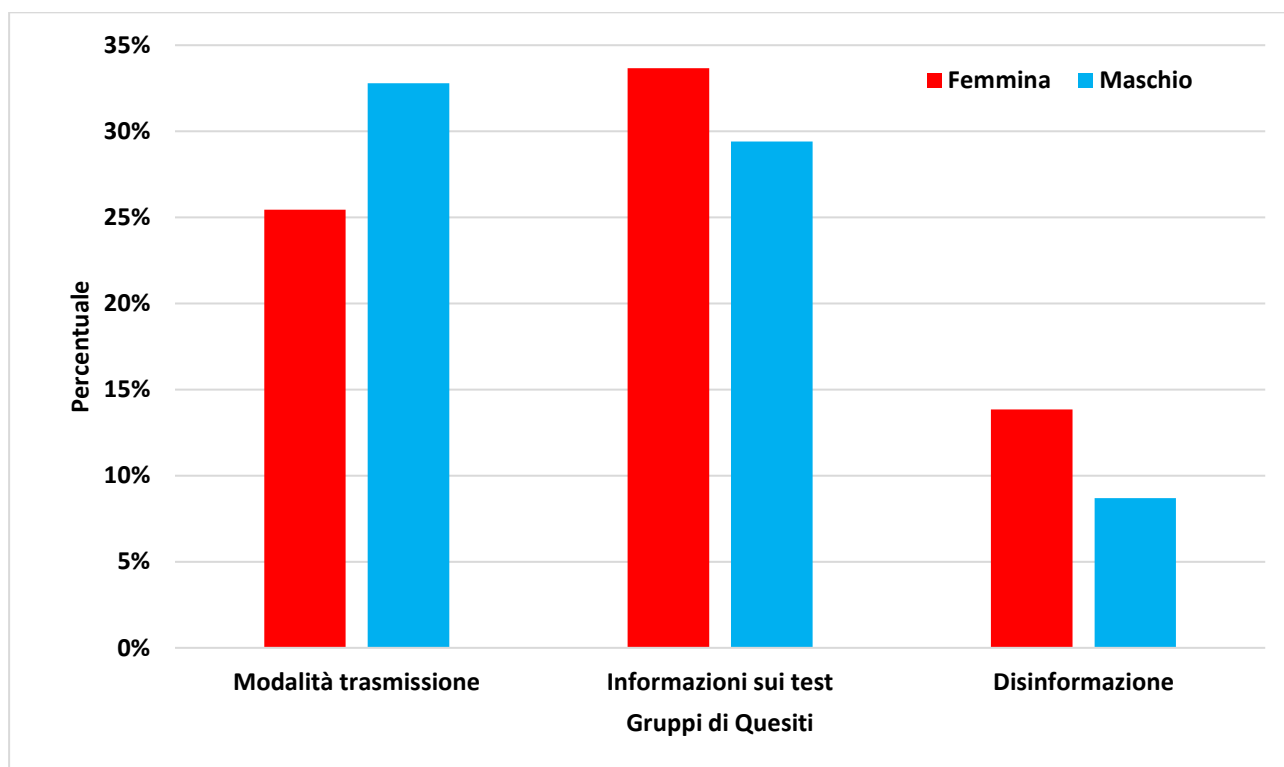
Figura 5 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento



Sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso. Prendendo, infatti, in considerazione i tre gruppi di quesiti più richiesti, gli uomini sono risultati maggiormente interessati alle modalità di trasmissione degli agenti responsabili delle IST e, in particolar modo, dell'HIV, mentre le donne sono risultate più interessate alle indicazioni circa gli esami diagnostici. Durante il colloquio è emersa, altresì, una differenza in

merito alle tematiche associate alla disinformazione, prevalentemente poste da utenti di sesso femminile (*Test chi-quadro*, p-value <0,001) (Figura 6).

Figura 6 - Distribuzione percentuale dei Quesiti per sesso



Questo dato suggerisce la necessità di predisporre interventi di prevenzione diversificati e tali da rispondere in modo specifico alle differenze di genere.

Esigenze informative delle persone afferenti al TV AIDS e IST in merito all'emergenza sanitaria da COVID-19 (periodo marzo – dicembre 2020)

Nel 2020, gli esperti hanno accolto esigenze informative degli utenti anche in merito all'emergenza sanitaria da COVID-19. Da marzo a dicembre 2020, sono state rilevate 743 telefonate nelle quali sono emerse tematiche legate agli aspetti clinici e sociali della pandemia in atto soprattutto relativamente alle modalità di prevenzione e di diagnosi. Si tratta di colloqui telefonici che hanno coinvolto per lo più utenti di sesso maschile (83,3%). Le classi d'età maggiormente rappresentate sono 25 – 29 anni (17,8%), 30 – 34 anni (17,5%), 35 – 39 anni (17,2%), 40 – 44 anni (13,3%). Nel 46% delle telefonate pervenute l'utente ha dichiarato di vivere in Regioni del Nord Italia. Per oltre la metà delle telefonate in cui sono state affrontate tematiche relative al COVID-19, l'utente accedeva per la prima volta al TV AIDS e IST (57,3%). Le persone si sono dichiarate per il 58,0% eterosessuali, per il 27,3% si è trattato di soggetti privi di fattori di rischio per IST; il 9,0% ha affermato di essere omo-bisessuale e nel 5,4% dei casi la telefonata è stata effettuata da una persona con HIV.

Il colloquio telefonico ha riguardato per lo più le possibili vie di contagio del SARS-CoV-2 (28,7%).

Tale attività telefonica ha consentito anche di dare informazioni sui servizi nazionali e regionali preposti per l'emergenza da COVID-19, inviando al Numero di pubblica utilità 1500 del Ministero della Salute, ai Numeri Verdi attivati nelle Regioni e Province Autonome, ai Siti ufficiali degli Assessorati alla Salute e di Istituzioni (Protezione Civile, Croce Rossa Italiana, ecc.), addetti a fornire indicazioni alla popolazione presente nei differenti territori.

Sono state, infine, erogate consulenze in materia legale sulle problematiche lavorative manifestate dagli utenti HIV+ a seguito della situazione di emergenza da COVID-19 con particolare riguardo ai profili di tutela della privacy per le persone con HIV. In numerosi casi è stata inoltre segnalata, da queste persone, la maggiore difficoltà, soprattutto durante il primo lockdown nazionale (marzo-maggio 2020), di accesso ai Servizi Clinici sul territorio per i controlli periodici e per la consegna della terapia antiretrovirale.

In questo modo il TV AIDS e IST si è posto come Servizio nazionale in grado di facilitare la popolazione nell'accedere in modo immediato alle strutture territoriali preposte a dare indicazioni specialistiche sul COVID-19. In più gli esperti del TV AIDS e IST hanno attuato un vero e proprio intervento di prevenzione primaria nell'indicare sistematicamente agli utenti la necessità di mantenere tutte le misure volte ad evitare il rischio di contagio da SARS-CoV-2, in particolar modo nelle relazioni sociali e sessuali con partner sconosciuti.

Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nel periodo gennaio – dicembre 2020

Nel 2020 il TV AIDS e IST ha ricevuto 697 telefonate (pari al 9,6% del totale) da parte di persone giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni, di queste 558 (80,1%) sono pervenute da utenti di sesso maschile e 139 (19,9%) da utenti di sesso femminile (Tabella 2 in Appendice).

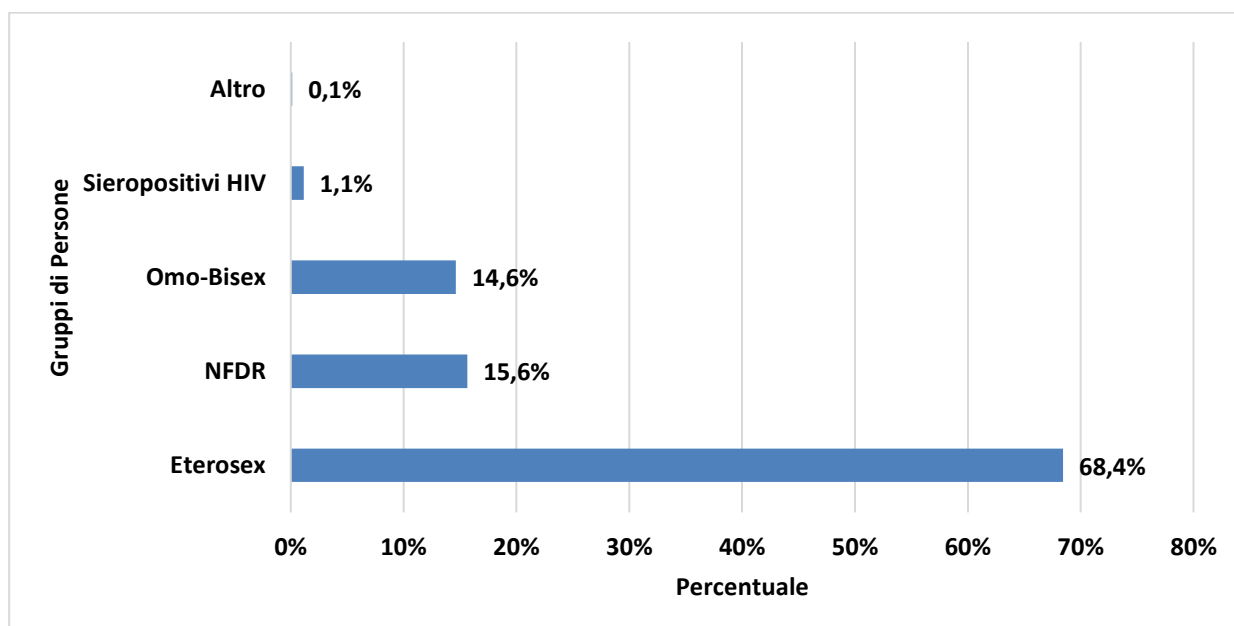
Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle telefonate, dal Nord ne sono giunte 308 (44,2%), dal Centro 171 (24,5%), dal Sud 146 (20,9%), dalle Isole 71 (10,2%) e per 1 persona (0,1%) tale dato non è disponibile.

I gruppi di giovani, maggiormente rappresentati, come si evince dalla Figura 7, sono persone:

- eterosessuali (477 -68,4%);
- NFDR (109 - 15,6%);
- omo-bisessuali (102 - 14,6%);
- HIV-positivi (8 – 1,1%);
- altro (1 – 0,1%).

L'analisi dei dati ha evidenziato come la proporzione di telefonate di giovani utenti con HIV sia ancora più bassa rispetto a quanto riscontrato nelle telefonate totali pervenute al TV AIDS e IST. (Figura 7).

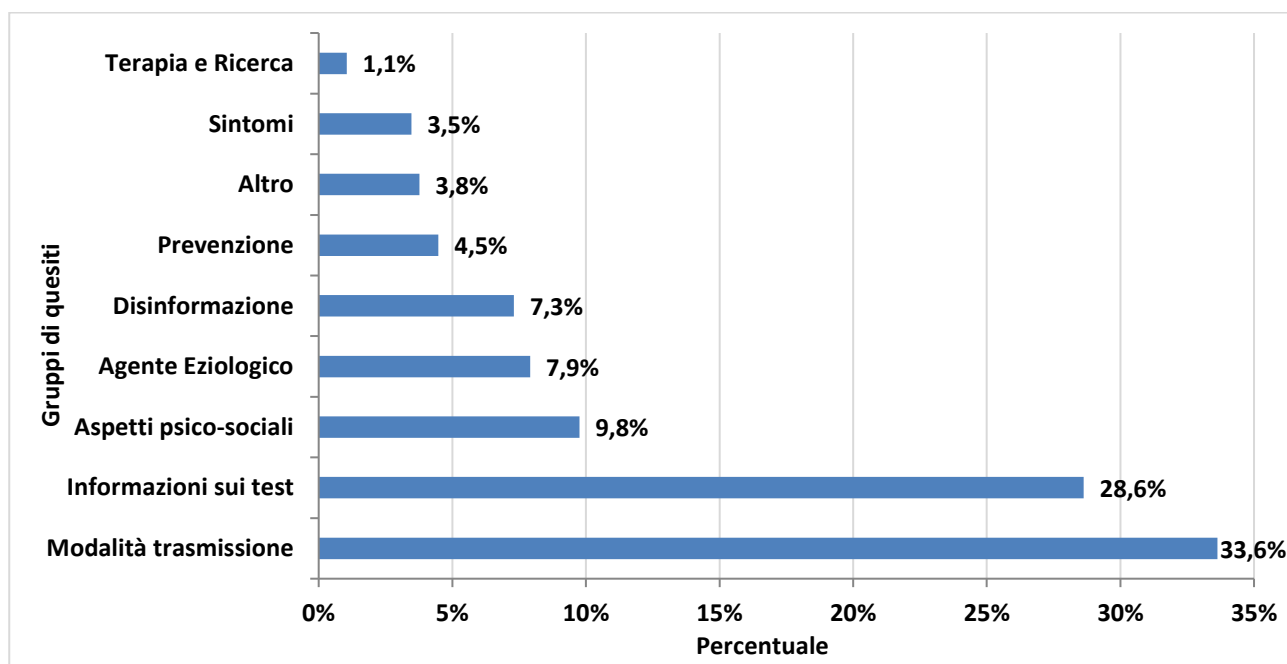
Figura 7 - Distribuzione percentuale delle telefonate per gruppi di persone giovani



Il numero totale dei quesiti formulati dai giovani è di 2.655 e riguarda i seguenti argomenti (Figura 8):

- modalità di trasmissione 893 (33,6%);
- informazioni sul test 760 (28,6%);
- aspetti psico-sociali 259 (9,8%);
- agenti eziologici (virus, batteri, ecc.) 210 (7,9%);
- disinformazione 194 (7,3%);
- prevenzione 119 (4,5%);
- sintomi 92 (3,5%);
- terapia/ricerca 28 (1,1%);
- altro 100 (3,8%).

Figura 8 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento formulati dai giovani



Dati relativi all'intervento telefonico in materia legale su HIV/AIDS/IST svolto nel periodo febbraio 2012 - dicembre 2020

Da febbraio 2012 è attiva, all'interno del TV AIDS e IST, una consulenza telefonica in materia legale fruibile il lunedì e il giovedì, dalle ore 14.00 alle ore 18.00.

Dalla data di attivazione ad oggi sono pervenute 763 richieste di consulenza per un totale di 912 quesiti prevalentemente su tematiche riguardanti aspetti legislativi nell'area dell'HIV, dell'AIDS e delle IST.

Nell'anno 2020, si sono rivolte al TV AIDS e IST 70 persone, chiedendo chiarimenti e indicazioni di natura legale. Gli utenti che usufruiscono di tale intervento, in linea con quanto già rilevato dalla panoramica generale delle telefonate pervenute al TV AIDS e IST, sono in maggioranza persone di sesso maschile (65,7%).

L'età mediana di tali utenti è di 42 anni (range interquartile 35-52). La percentuale di persone con HIV che hanno richiesto una consulenza legale è pari al 75,7% del totale, del rimanente 24,3% una percentuale rilevante, pari al 18,6%, è costituita da utenti che telefonano in quanto parenti o amici di persone con HIV.

Il Nord Italia è l'area del Paese da cui proviene la più alta percentuale di richieste di consulenza legale (50,0%).

I 99 quesiti posti hanno per lo più riguardato aspetti di legislazione su HIV/AIDS, specie con riferimento alle implicazioni in ambito lavorativo; a queste, nel corso del 2020, si sono aggiunte, a causa dell'emergenza da COVID-19, ulteriori situazioni di criticità per le persone HIV+, particolarmente a seguito dell'insorgenza di problematiche concernenti la sicurezza sul lavoro e la richiesta di screening preventivo per la ripresa dell'attività lavorativa in presenza (44,4%).

Sono state, inoltre, rilevate nella maggior parte dei colloqui, tematiche relative alla violazione della privacy (21,7%) nonché alle questioni inerenti previdenza e assistenza, invalidità civile, pensioni, permessi ex Legge n. 104/1992 (25,7%). I dati completi sono mostrati nella Tabella 3 in Appendice.

Negli anni, si è progressivamente assistito ad un sensibile incremento dei quesiti attinenti la mobilità transnazionale delle persone con HIV, per ragioni lavorative o per turismo, con richieste volte a conoscere gli assetti normativi dei paesi di destinazione, nonché i rischi di viaggiare portando con sé scorte di farmaci antiretrovirali. Dagli interventi telefonici in materia legale è emerso quanto tale problematica possa essere complessa nei casi in cui il trasferimento avvenga per motivi lavorativi e la nazione di destinazione richieda verifiche

sanitarie in ingresso per tutti gli stranieri che si stabiliscono sul suo territorio. I profili di tutela della riservatezza, anche in queste specifiche situazioni, assumono una dimensione rilevante, poiché la rivelazione dello stato di positività per HIV può avere pesanti ricadute tanto sulla possibilità di stabilirsi nel paese in questione quanto, talvolta, sul mantenimento stesso del posto di lavoro.

Nella maggior parte dei casi i quesiti posti risultano essere articolati e complessi, sottendendo prevalentemente questioni di ordine amministrativo/legale. Non di rado, è accaduto che, nel corso dell'intervento telefonico la reale richiesta della persona-utente risultasse essere in tutto o in parte diversa da quella inizialmente formulata.

In altri casi, la risposta del consulente legale ha favorito l'esplicitazione di ulteriori nuove richieste di informazioni/chiarimenti, alle quali è stato fornito un immediato e competente riscontro.

Per tali ragioni, la consulenza telefonica in materia legale richiede un impegno di tempo che ha spesso una durata di oltre 20 minuti per telefonata, diversamente da quanto accade in media per interventi di counselling telefonico su tematiche sanitarie (7-10 minuti).

L'esperienza acquisita nell'ambito della consulenza in materia legale è stata alla base della decisione, da parte degli esperti, di pubblicare in collaborazione con il Centro Operativo AIDS, una breve guida *“La Bussola – Punti cardinali per orientare la persona con HIV nella tutela dei propri diritti”*, articolata in domande e risposte. Nel lavoro sono raccolti i più frequenti quesiti in materia legale formulati, negli anni, dagli utenti del TV AIDS e IST, e a ciascuno di essi viene fornita una risposta chiara e sintetica.

Con tale pubblicazione, si è inteso approntare uno strumento di facile consultazione per tutti coloro che, ricevuta una diagnosi di positività per HIV, vogliano acquisire maggiore consapevolezza circa la tutela dei propri diritti, sia nell'accesso alle cure che in diversi altri ambiti in cui la condizione di salute può, a vario titolo, avere un peso, quali ambiente di lavoro, contesto scolastico, strutture sportive ecc.

La considerazione più significativa emersa, in nove anni di attività telefonica in ambito legale, è che ai notevoli miglioramenti ottenuti sotto il profilo della sopravvivenza e della qualità della vita per le persone con HIV, come conseguenza delle sempre più avanzate terapie disponibili, non è corrisposto un avanzamento sotto il profilo dell'integrazione e dell'inclusione di tali soggetti nel tessuto sociale. Il permanere dello stigma e delle paure legate ai vecchi pregiudizi riguardanti l'infezione ha condotto ad una situazione paradossale: da un lato si rileva un numero sempre maggiore di persone con HIV in uno stato di salute buono e che chiedono di inserirsi a pieno titolo nel mondo della scuola, della formazione, del lavoro, delle attività sportive e ricreative per realizzarsi in una esistenza piena e senza

limitazioni, dall'altra emerge frequentemente che gruppi sociali, imprese e finanche istituzioni pubbliche oppongono una resistenza a questa piena integrazione, spesso rischiando di agire in violazione di norme o facendo leva su interpretazioni forzate delle stesse, o ancora operando nelle molte zone grigie che consentono di costruire ostacoli ed opporre resistenze, senza violare apertamente disposizioni normative.

Si continuano a registrare segnalazioni di utenti a cui viene richiesto di eseguire il test come preconditione per l'accesso non solo ad attività professionali e di formazione/tirocinio (specie in ambito sanitario), ma altresì a programmi televisivi (*reality show*). Ciò denota una sostanziale assenza di consapevolezza, da parte di amministrazioni, imprese e datori di lavoro *latu sensu*, delle norme che disciplinano la possibilità di chiedere il test diagnostico.

Un tema su cui è presumibile che vi sia in futuro un incremento delle richieste di consulenza telefonica in ambito legale è quello dell'accesso al test diagnostico dei minori. Nella materia, infatti, sono in corso di elaborazione proposte di modifica normativa a seguito del parere dell'Autorità Garante per l'Infanzia e per l'Adolescenza che, nel 2020, ha di fatto dato il proprio assenso ad interventi sulla legge n. 135/90, prevedendo un possibile accesso regolamentato e "protetto" al test anche per i soggetti minori di anni 18. Il consulente legale del TV AIDS e IST ha avviato una collaborazione col Ministero della Salute al fine di approfondire la problematica e fornire elementi utili alla redazione di documenti programmatici, linee guida e proposte di modifica normativa nel senso di una maggiore apertura dell'ordinamento al test diagnostico per i minori, senza trascurare le esigenze di tutela del diritto dei soggetti che esercitano la potestà genitoriale di essere informati.

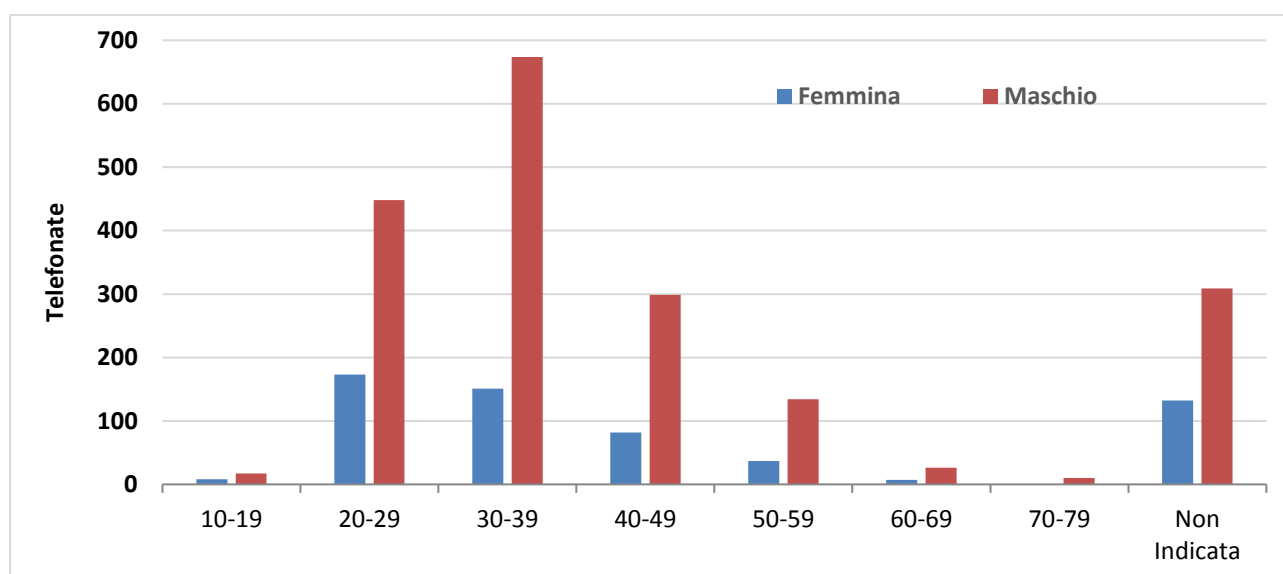
Dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dai Servizi della *ReTe AIDS* nel periodo gennaio - dicembre 2020

Caratteristiche socio-anagrafiche delle persone-utenti afferenti ai Servizi telefonici di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS³

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020, 8 Servizi (tra i quali non è incluso il TV AIDS e IST, i cui dati sono stati presentati nei paragrafi precedenti) dei 13 della *ReTe AIDS* hanno rilevato un totale di 2.507 telefonate, delle quali 1.917 (76,5%) provenienti da persone di sesso maschile, 587 (23,4%) da persone di sesso femminile e 3 (0,1%) da persone transessuali (Tabella 4 in Appendice).

La distribuzione per classi di età evidenzia come siano soprattutto le persone di età compresa fra i 25 e i 44 anni (59,6%) a rivolgersi ai 8 Servizi della *ReTe AIDS*, l'età mediana degli utenti è di 34 anni (range interquartile 28-40). Nella Figura 9 sono rappresentate le frequenze assolute delle telefonate ricevute per sesso e classi d'età.

Figura 9 - Distribuzione delle telefonate ricevute per sesso e classi di età - Frequenze assolute

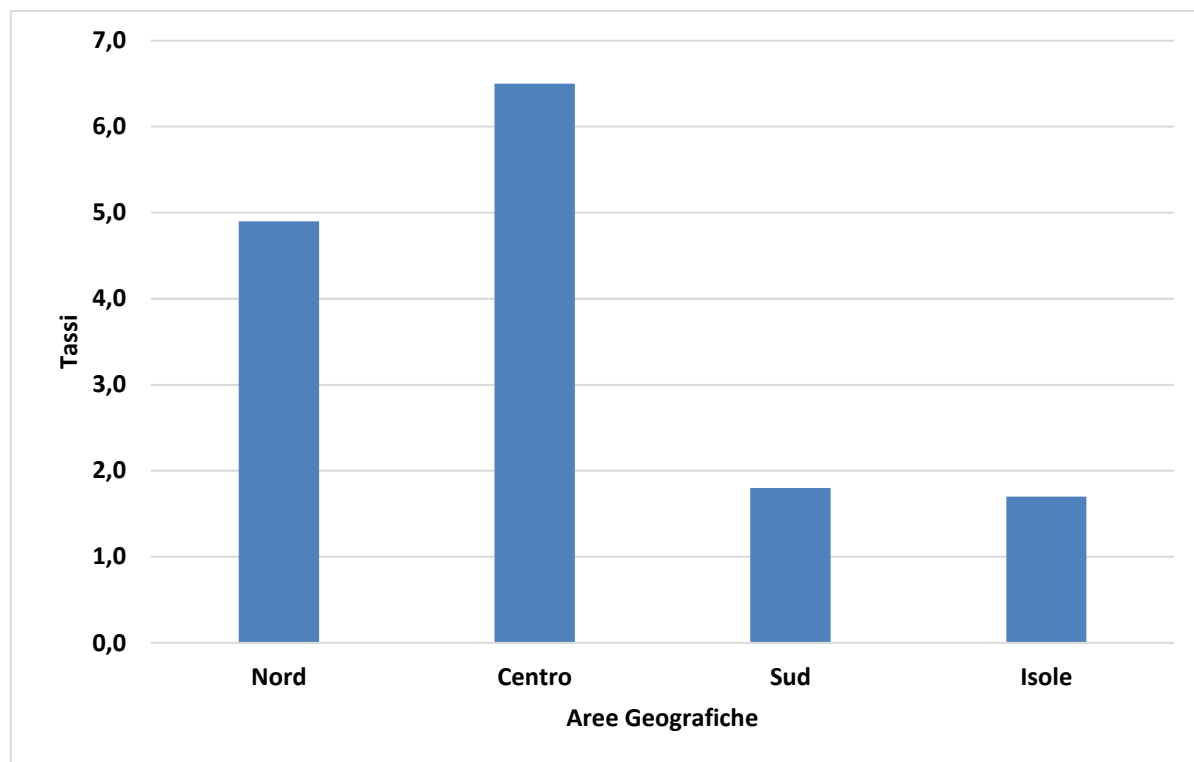


Per quanto riguarda la distribuzione geografica, dal Nord Italia sono giunte 1.366 telefonate (54,4%), dal Centro 770 (30,7%), dal Sud 247 (9,9%), dalle Isole 112 (4,5%) per 12 (0,5%) tale dato risulta mancante.

³ I dati riportati in questo paragrafo si riferiscono esclusivamente all'attività di 8 Servizi di HIV/AIDS/IST della *Rete AIDS*, che nel 2020 hanno fornito i dati delle telefonate ricevute. L'analisi è stata effettuata su dati aggregati.

Sulla base dei tassi per 100.000 abitanti⁴ si evince che il numero maggiore di telefonate è pervenuto, in rapporto alla popolazione residente, dalle regioni del Centro Italia (Figura 10).

Figura 10 - Distribuzione delle telefonate per aree geografiche – Tassi per 100.000 abitanti



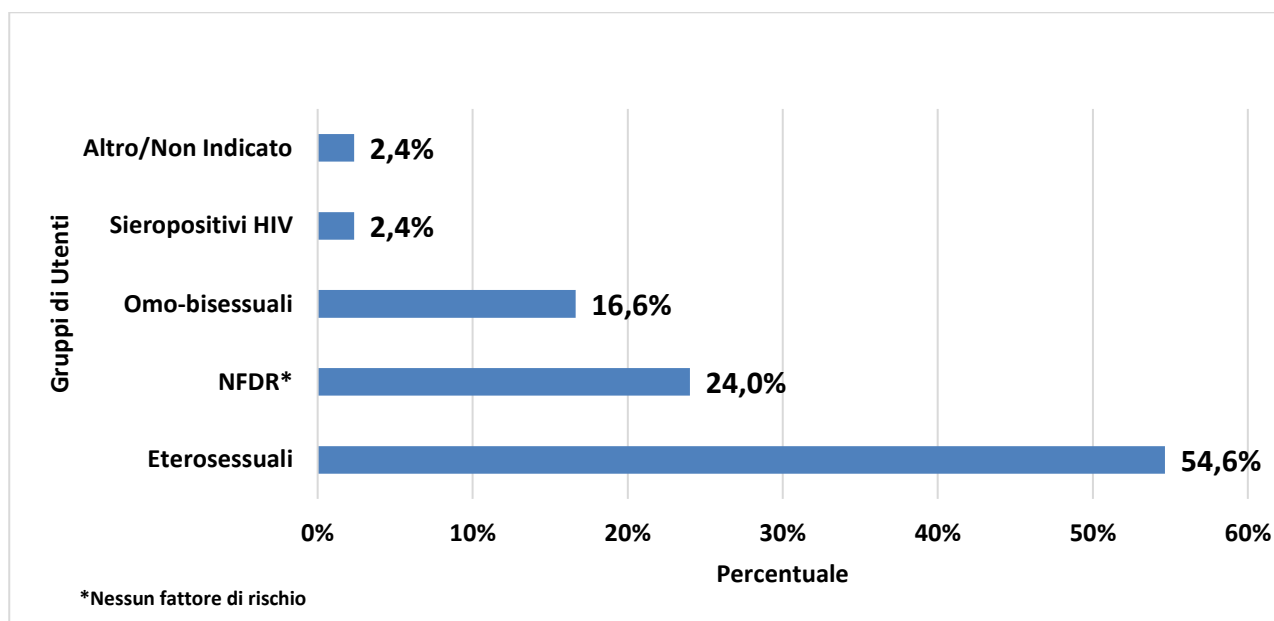
Nel corso del 2020, oltre la metà delle telefonate giunte ai Servizi della *ReTe AIDS* sono da attribuirsi a persone che hanno dichiarato di aver avuto rapporti eterosessuali (54,6%); fra questi sono inclusi anche i clienti di prostitute e di transessuali (11,9%).

Per quanto riguarda gli altri gruppi di utenti che hanno telefonato più frequentemente ai Servizi della *ReTe AIDS*, il 24,0% delle telefonate è stato effettuato da persone che non hanno riferito alcun comportamento a rischio (Non Fattori Di Rischio - NFDR).

In una proporzione di telefonate pari al 16,6% la persona dichiara di essere omobisessuale. Mentre la proporzione di telefonate eseguite da persone con HIV non supera il 2,4% (Figura 11).

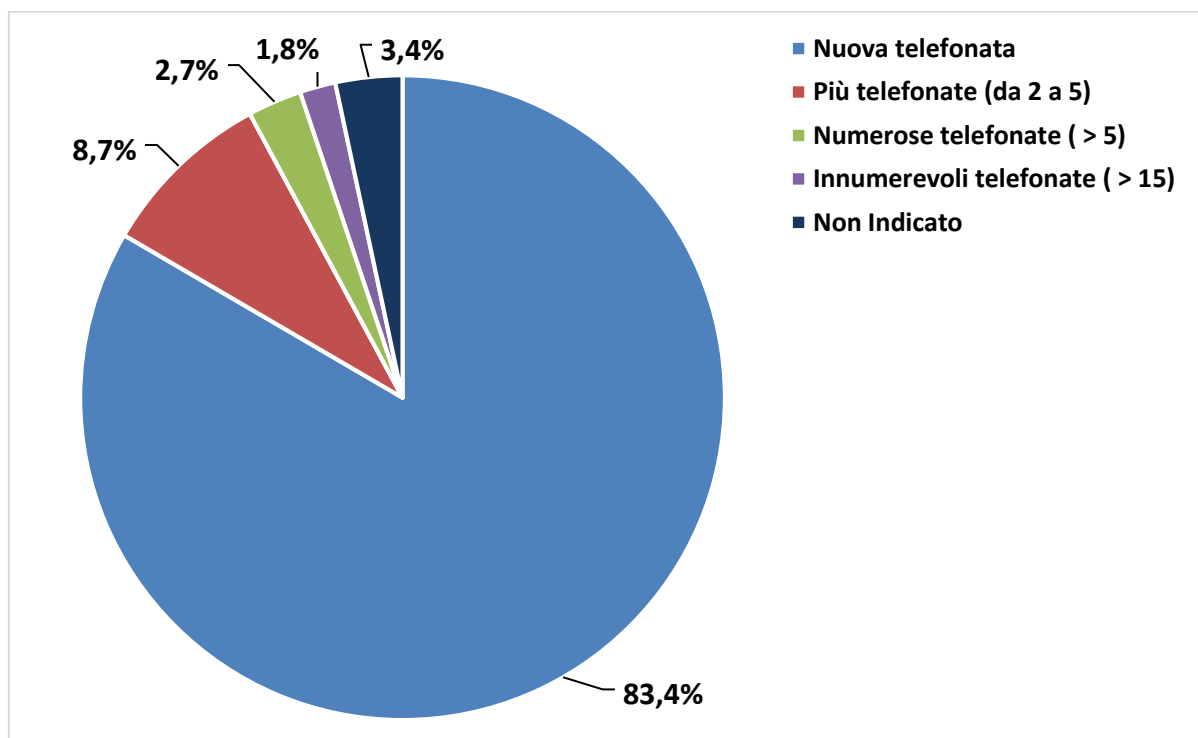
⁴ Calcolati sulla Popolazione residente al 1 gennaio 2020 – dati ISTAT

Figura 11 - Distribuzione percentuale delle telefonate ricevute per gruppi di utenti



Nella Figura 12 si può notare come, nel corso del 2020, la percentuale di “Nuove Telefonate” sia pari al 83,4%. Si tratta di 2.091 persone che hanno scelto di rivolgersi per la prima volta ad uno dei Servizi della *ReTe AIDS*.

Figura 12 - Distribuzione percentuale delle frequenze delle telefonate



Dai dati delle telefonate pervenute agli 8 Servizi della *Rete AIDS* si può ricavare un’ulteriore significativa informazione circa la proporzione di telefonate nelle quali gli utenti

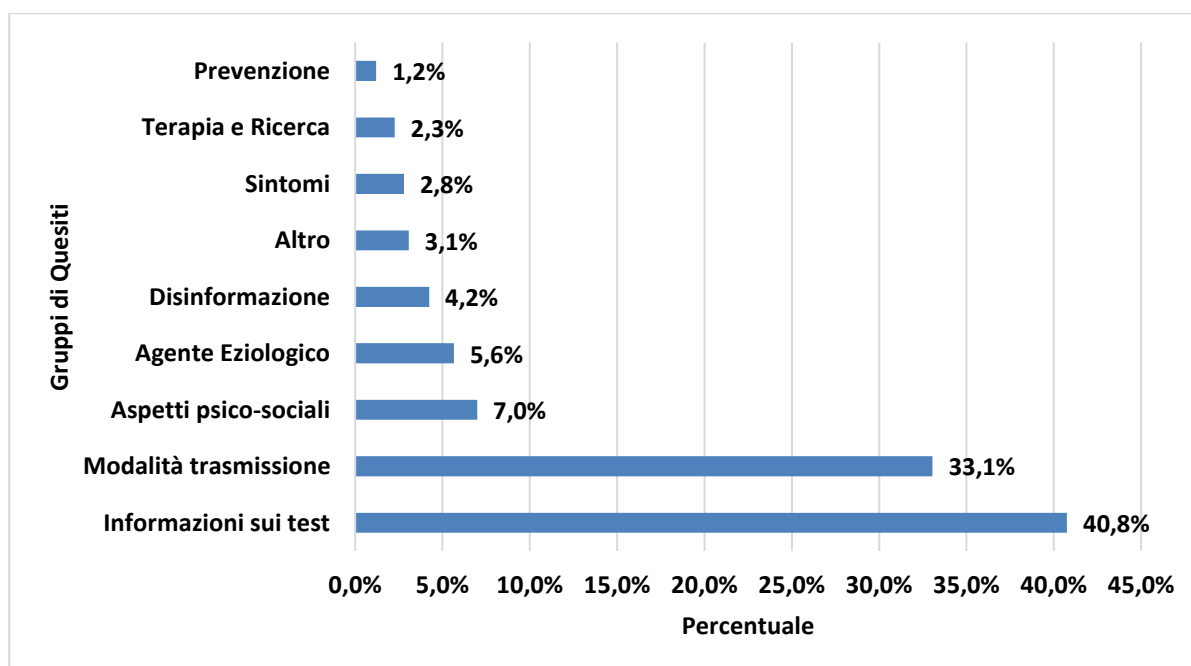
dichiarano di aver effettuato, almeno una volta nella vita, il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV. Nel 2020 tale quota è pari al 45,1%, nel 16,0% gli utenti dichiarano di aver eseguito più di un test.

Quesiti pervenuti dalle persone-utenti afferenti ai Servizi telefonici di HIV/AIDS/IST della ReTe AIDS

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2020 i quesiti formulati dagli utenti agli esperti dei Servizi della *ReTe AIDS*, sono stati complessivamente 4.726 e, così come evidenziato nella Figura 13, hanno riguardato principalmente:

- informazioni sui test, dove effettuarli, dopo quanto tempo da una situazione a rischio e con quali modalità (40,8%);
- modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST (33,1%).

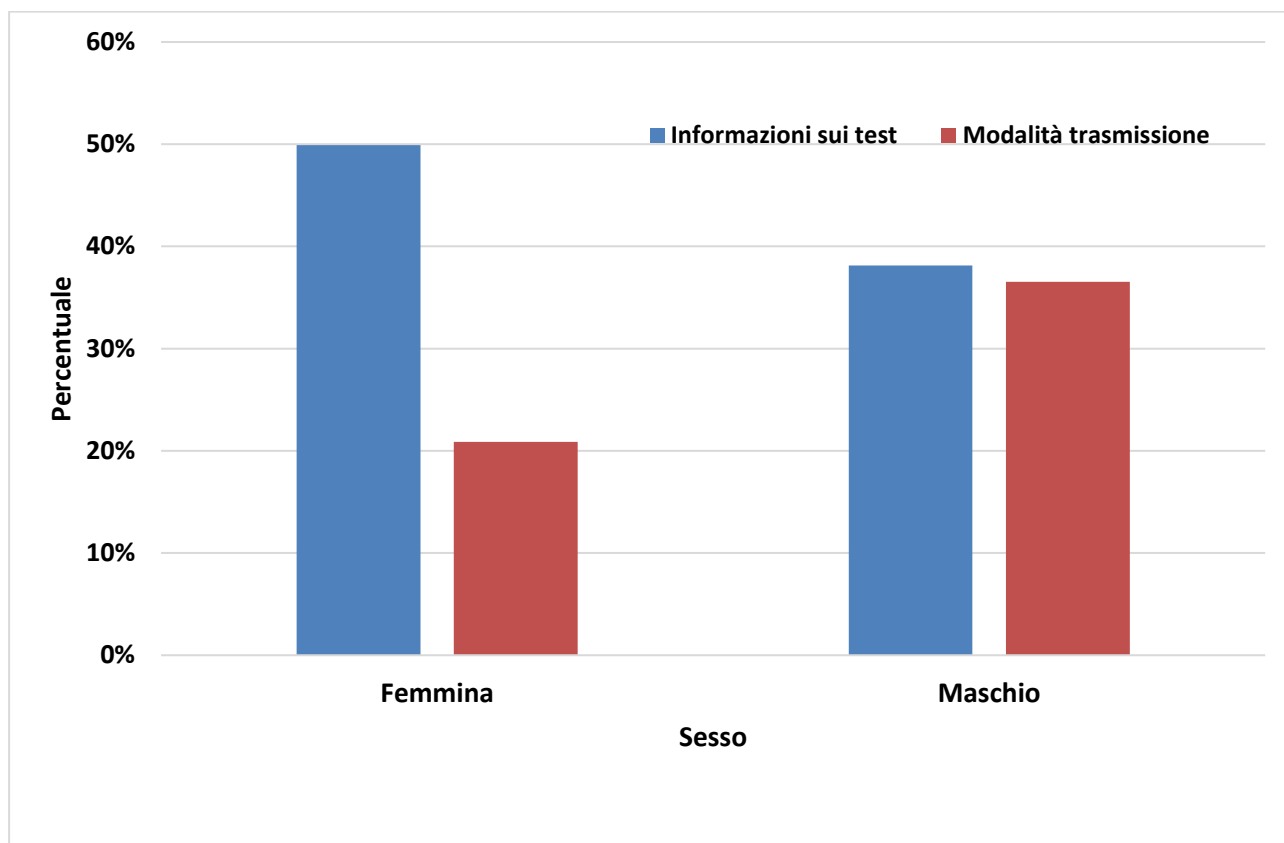
Figura 13 - Distribuzione percentuale dei quesiti per argomento



Dall'analisi dei dati sono emerse differenze statisticamente significative per quanto riguarda la distribuzione dei quesiti per sesso.

Prendendo, infatti, in considerazione i due gruppi di quesiti che emergono con maggiore frequenza negli interventi di HIV/AIDS/IST effettuati dai Servizi della *ReTe AIDS*, gli uomini sono risultati più interessati alle modalità di trasmissione degli agenti responsabili delle IST e particolarmente dell'HIV, mentre le donne sono risultate più interessate alle informazioni inerenti le modalità di accesso ai centri diagnostico-clinici e fruizione degli esami diagnostici (Test chi-quadro, p-value <0,001) (Figura 14).

Figura 14 - Distribuzione percentuale dei quesiti per sesso



Questi dati, come già rilevato per le telefonate pervenute al TV AIDS e IST, suggeriscono l'opportunità che nella predisposizione di interventi di prevenzione, sia a livello locale/regionale che a livello nazionale, si tenga conto delle differenze di genere e si attuino azioni diversificate per uomini e per donne.

Dati relativi all'attività del Sito Uniti contro l'AIDS svolta nel periodo gennaio – dicembre 2020

L'intervento di counselling erogato dai ricercatori del Telefono Verde AIDS e IST, anche per l'anno 2020, è stato integrato da una comunicazione online per la prevenzione delle IST. Nello specifico, gli esperti dell'UO RCF hanno interagito con la popolazione generale attraverso il Sito Web Uniti contro l'AIDS [link www.uniticontrolaids.it], l'account [@UniticontrolAIDS](https://twitter.com/UniticontrolAIDS), e il canale [YouTube uniticontrolaids](https://www.youtube.com/channel/UC...).

Il 2020, caratterizzato dall'emergenza sanitaria da COVID-19, ha comportato l'interruzione di diverse attività e la cancellazione di molti eventi. In questo scenario la comunicazione online ha rivestito un ruolo cruciale, le Istituzioni hanno dovuto fare un grande sforzo comunicativo per fornire corrette, chiare ed immediate informazioni su un'infezione nuova, che si stava diffondendo rapidamente in tutto il globo.

Il Sito Uniti contro l'AIDS ha prontamente pubblicato contenuti aggiornati su COVID-19 affiancando il Sito del Ministero della Salute e quello dell'Istituto Superiore di Sanità, nonché fornendo informazioni sui Servizi territoriali impegnati nell'area delle malattie infettive.

Sono stati, inoltre, creati 50 nuovi argomenti di attualità, molti dei quali sull'infezione da HIV e COVID-19, in cui sono state date risposte mirate alla preoccupazione delle persone che vivono con l'HIV in relazione al SARS-CoV-2 [LINK].

Per conoscere il livello di sostenibilità della terapia antiretrovirale, le conseguenti implicazioni sulla sfera relazionale e sull'ambito lavorativo, con particolare attenzione all'impatto del COVID-19, gli esperti dell'UO RCF hanno realizzato e pubblicato su Uniti contro l'AIDS un questionario tutt'ora attivo rivolto alle persone HIV+ [LINK] (Figura 15).

Figura 15 – Un'immagine del Sito



Tutti i diversi contenuti, affiancati dall'attività di social media marketing, hanno permesso di raggiungere, in termini di traffico sul Sito Uniti contro l'AIDS, circa 200.000 utenti per un totale di oltre 250.000 sessioni e 650.000 visualizzazioni di pagina.

Un aspetto importante è che tra i *referral* del Sito sono presenti i siti web di oltre 100 Scuole Secondarie di Secondo Grado dislocate su tutto il territorio nazionale. Inoltre, durante lo svolgimento delle lezioni a distanza in seguito alla chiusura delle scuole, le studentesse e gli studenti hanno utilizzato le informazioni sulla prevenzione delle IST presenti su Uniti contro l'AIDS.

In occasione della Quinta Giornata Nazionale della Salute della Donna, come per le precedenti edizioni, il Sito Uniti contro l'AIDS e il TV AIDS e IST si sono "*tinti di rosa*" [\[LINK\]](#) supportando le attività del Ministero della Salute.

Per il 1 dicembre 2020, Giornata Mondiale di Lotta contro l'AIDS, è stato determinante il sostegno online di Uniti contro l'AIDS alle iniziative sul web delle Istituzioni e delle Associazioni. Nello specifico è stato divulgato l'ampliamento dell'orario del TV AIDS e IST e la partecipazione all'evento musicale live svoltosi a Latina ed organizzato dall'Università Sapienza di Roma, Polo Pontino Ospedale Santa Maria Goretti (Figura 16).

Figura 16 – Evento Musicale svoltosi a Latina il 1 dicembre 2020



GIORNATA MONDIALE PER LA LOTTA ALL'AIDS 2020:

"Resilienza e Impatto"

HIV e COVID: due epidemie a confronto

MUSICA E INFORMAZIONE NELLA PREVENZIONE HIV/AIDS

Diretta streaming dalla pagina 1 dicembre-World Aids day Latina
ore 19,00

conduce: Franco Iannizzi

Presentazione dell'evento: Miriam Lichtner, Prof.ssa Mal Infettive Sapienza

Collegamenti: Antonella Polimeni, Rettore Università Sapienza, Giorgio Casati, DG Asl LT, Giuseppe Visconti, DS Asl LT, Antonella Calogero, Dir Dipartimento di Scienze e Biotecnologie medico-chirurgiche, Sergio Parrocchia, Dir Ospedale SM Goretti, Claudio Mastroianni, Direttore del DAi Medicina Interna, Scienze Endocrino-Metaboliche e Malattie Infettive, Policlinico Umberto I, vice presidente SIMIT.

HIV/SARS-COV 2: virus a confronto:

Collegamento: Mariella Santoro, Ricercatrice virologia Università di Tor Vergata

HIV, i dati italiani e locali: Raffaella Marocco, Infettivologo Centro Mal. Infettive, Latina

Collegamento: Anna Colucci, ricercatrice Telefono Verde AIDS e IST, Istituto Superiore Sanità

Le persone HIV durante l'emergenza COVID: diagnosi, PreP, terapia: Anna Carraro, specializzanda mal inf, Meriem Jamour, medico in formazione assunta COVID

Collegamento: Angela Infante, counselor presso PTV Tor Vergata, Margherita Errico, Presidente NPS Italia Network

Fast Track city a Latina e check-point: Valerio Vitale, Presidente Seicomesesi, Arcigay latina

Collegamento: Luisa Mobili, Ginecologa consigliera comune di latina rete città sane

Lavorare nei reparti HIV negli anni '80/90 e nei reparti COVID oggi: Blerta Kertusha, neospecialista Mal infettive, Alberico Parente, neolaureato assunto COVID

Collegamento: Claudio Mastroianni

Conclusioni

Interventi musicali coordinati da Franco IANNIZZI e i suoi artisti del Lab



Infine, il Sito Uniti contro l'AIDS ha pubblicato il commento fornito dalla Dott.ssa Barbara Suligoi, Direttore del Centro Operativo AIDS (COA), in merito all'ultimo aggiornamento delle nuove diagnosi di infezione da HIV e dei casi di AIDS in Italia, riferito al 31 dicembre 2019 [\[LINK\]](#) (Figura 17).

Figura 17 – Frame di Barbara Suligoi mentre commenta per Uniti contro l'AIDS i dati pubblicati dal COA nel 2020



L'account Twitter di Uniti contro l'AIDS ha permesso di avere un dialogo aperto, diretto e rapido con la popolazione generale e, al tempo stesso, con influencer su temi della prevenzione dell'HIV e delle altre IST.

L'impiego di piattaforme digitali come Tweetdeck, l'utilizzo degli hashtag e la ricerca per argomenti chiave ha consentito di "ascoltare" la Rete, di intervenire e di ricevere riscontri in tempo reale.

Discussione

L'analisi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling svolta dall'équipe di ricercatori del TV AIDS e IST, nell'anno 2020 ha risentito fortemente dell'emergenza COVID-19, rilevando 7.246 telefonate, notevolmente in calo rispetto a quelle ricevute negli anni precedenti. Rimane, invece, invariata la considerevole proporzione di telefonate provenienti da persone di sesso maschile (82,1%). Si attesta, infatti, anche per il 2020 la progressiva diminuzione delle telefonate effettuate da utenti di sesso femminile sia a livello generale, sia per quanto riguarda i diversi target che accedono al Servizio; andamento confermato anche dagli 8 Servizi della *ReTe AIDS*, che hanno inviato i dati degli interventi telefonici effettuati. A seguito di ciò si sottolinea la necessità di realizzare Campagne Informative mirate alle donne, nonché di programmare interventi di prevenzione specifici per tale target, anche attraverso il coinvolgimento dei servizi socio-sanitari territoriali quali i consultori familiari e i dipartimenti di prevenzione delle Aziende Sanitarie Locali.

Come negli anni precedenti, la fascia d'età più rappresentata, per entrambi i sessi, è quella che va dai 20 ai 39 anni (62,9%). Risulta importante riflettere sull'esigua proporzione (9,6%) di giovani (15 – 24 anni) utenti che contattano il TV AIDS e IST rispetto alle altre fasce di età, dato questo su cui occorre focalizzare l'attenzione vista la rilevanza che tale classe di età rappresenta per l'incidenza dell'HIV e delle altre IST (Regine V, et al. *Not Ist Super Sanità* 2020; Salfa MC et al. *Not Ist Super Sanità*, 2020). A tale proposito, per salvaguardare la salute delle giovani generazioni, risulta indispensabile proseguire attraverso interventi di prevenzione conformi al mondo giovanile, utilizzando linguaggi e modalità espressive che possano raggiungere un target caratterizzato da una bassa percezione del rischio e da un'alta attitudine al rischio.

Per quanto riguarda la distribuzione percentuale delle telefonate per aree geografiche, il 41,2% delle richieste proviene dal Nord Italia, ma se si considerano i tassi di telefonate per 100.000 abitanti, il maggior numero di telefonate giunge dalle Regioni del Centro.

Relativamente alla tipologia di utenti, si rivolgono al TV AIDS e IST soprattutto persone che dichiarano di aver avuto rapporti eterosessuali e persone che desiderano acquisire informazioni scientifiche o che, pur non avendo messo in atto comportamenti a rischio, temono di essersi esposti al contagio da HIV e da altri agenti eziologici. Questo potrebbe essere causato da un'errata informazione o da una distorta percezione delle modalità di contagio delle infezioni a trasmissione sessuale.

I quesiti posti dalle persone riguardano soprattutto le modalità di trasmissione dell'HIV e delle altre IST, ma anche i test diagnostici e in primis il test per la diagnosi di infezione da

HIV. A tale proposito si rileva che nel 39,4% delle telefonate, l'utente dichiara di non aver mai effettuato un test HIV, mentre in due telefonate su 10 risulta che la persona ha eseguito ripetutamente il test. Questi risultati sembrano indicare da un lato la necessità di individuare percorsi di facile accesso ai servizi diagnostico-clinici, particolarmente per la popolazione di giovani adulti e, prima ancora, di definire per questo target interventi in grado di aumentare la consapevolezza circa la necessità di riferirsi a un centro diagnostico laddove vi siano stati comportamenti a rischio (Evangelini M. et al., *AIDS Care*, 2016 e 2018). Dall'altro lato, risulta importante porre attenzione a quelle persone che si sottopongono ripetutamente, e spesso senza adeguata motivazione, ai test per HIV, al fine comprenderne le motivazioni e poter valutare, attraverso un appropriato intervento di counselling, il reale rischio corso, ed eventualmente fornire indicazione sul test e sui Centri diagnostico-clinici dove effettuarlo.

Allo scopo di offrire informazioni aggiornate in merito alle strutture pubbliche preposte all'esecuzione degli esami diagnostici, è stato avviato nel 2018 un programma informatizzato per l'aggiornamento periodico e puntuale dei Centri diagnostico-clinici.

Inoltre, le 763 telefonate rivolte al consulente in materia legale, pervenute negli anni evidenzia la rilevanza, tutt'ora presente, di problematiche di previdenza e di assistenza, di discriminazione e di mobbing per le persone con HIV, che denotano la necessità di interventi mirati da parte delle Autorità.

Conclusioni

L'ampia panoramica fornita dai dati raccolti durante l'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta dall'equipe dell'UO RCF indica che, nonostante nel 2020 l'attenzione della popolazione sia stata focalizzata sulla pandemia da COVID-19, un notevole numero di persone ha contattato gli esperti del TV AIDS e IST, scegliendo il mezzo telefonico e la modalità in anonimato per esprimere i propri bisogni informativi sulle IST, chiarire dubbi in materia legale e avere indicazioni relative ai Servizi psico-socio-sanitari presenti sul territorio nazionale impegnati nella prevenzione, diagnosi e cura delle diverse infezioni. Sembrerebbe, infatti, che ancora oggi l'infezione da HIV e, a livello più ampio, tutte le altre infezioni trasmesse per via sessuale, siano accompagnate da pregiudizi e stigma. Tali considerazioni assumono una rilevanza maggiore nel 2020, anno segnato dalla pandemia da COVID-19, che di fatto ha richiesto agli esperti del TV AIDS e IST una attenzione specifica alle telefonate in cui è emerso un bisogno informativo dell'utente riguardante i comportamenti da adottare per proteggersi da SARS-CoV-2 e i riferimenti nazionali e regionali preposti per COVID-19, nonché alle aumentate problematiche lavorative e di gestione terapeutica per le persone con HIV.

Un ulteriore aspetto di rilievo è che oltre il 95% delle persone che contattano il Servizio dichiara di aver reperito il Numero Verde attraverso Internet, modalità questa che ne rende necessaria la sinergia con il Sito Uniti contro l'AIDS. Tale sinergia consente di raggiungere in modo diretto ed efficace fasce di popolazione che altrimenti potrebbero non accedere agli appropriati interventi di prevenzione nell'area delle IST. Nel 2020 emerge quanto Uniti contro l'AIDS (Sito Web, Twitter, Youtube e Skype) aumenti e consolidi sempre di più la sua presenza nel web attraverso la condivisione e l'attività di networking.

Alla luce di quanto sopra esplicitato, il Telefono Verde AIDS e IST continua a rappresentare, dopo oltre 33 anni di attività, un riferimento consolidato in grado di erogare interventi di prevenzione, rispondendo con competenza comunicativa e rigore scientifico alle richieste poste dagli utenti e fornendo loro indicazioni aggiornate sulle modalità di accesso ai centri diagnostico-clinici per l'esecuzione dei diversi test. Al contempo, il TV AIDS e IST rappresenta un ambito elettivo per la conduzione di survey telefoniche, utili a fornire dati e informazioni inerenti i comportamenti a rischio nell'area sessuale di specifici target, informazioni e dati sulla base dei quali implementare interventi di Sanità Pubblica per il controllo delle IST.

Bibliografia

Evangelini M, Ferris K, Kenney NM, Baker LLE, Jones B & Wroe BL, Psychological and Socio-medical Aspects of AIDS/HIV: A systematic review of psychological correlates of HIV testing intention. *AIDS Care* 2018 30(1): 18-26

Evangelini M, Baker LL, Pady K, Jones B, Wroe AL. What leads some people to think they are HIV-positive before knowing their diagnosis? A systematic review of psychological and behavioural correlates of HIV-risk perception. *AIDS Care* 2016 Aug; 28(8): 943-53.

Regine V, Pugliese L, Boros S, Santaquilani M, Ferri M e Suligoi B. Aggiornamento delle nuove diagnosi di infezione da HIV e dei casi di AIDS in Italia al 31 dicembre 2019. *Not Ist Super Sanità* 2020;33(11):3-54.

Salva MC, Ferri M, Suligoi B. e la Rete Sentinella dei Casi Clinici e dei Laboratori di Microbiologia clinica per le Infezioni Sessualmente Trasmesse. Le Infezioni Sessualmente Trasmesse: aggiornamento dei dati dei due Sistemi di Sorveglianza sentinella attivi in Italia al 31 dicembre 2018. *Not Ist Super Sanità* 2020;33(7/8).

Principali pubblicazioni inerenti l'attività del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (periodo 2007 – 2020)

1. Colucci A, Gallo P, Valli R, Fanales Belasio E, Valdarchi C, Dalla Torre R, Schwarz M, D'Agostini A e Luzi AM. La prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse nella popolazione femminile: risultati di due survey. *Not Ist Super Sanità* 2020;33(10):11-15.
2. Gallo P, D'Agostini A, Colucci A e Luzi AM. Aggiornamento della Banca Dati on-line del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse relativa ai Centri diagnostico-clinici territoriali. *Not Ist Super Sanità* 2018;31(12): 15-19.
3. Dalla Torre R, Colucci A, Gallo P, Fanales Belasio E, Luzi AM. Uniti contro l'AIDS: comunicare sul web per la prevenzione delle infezioni sessualmente trasmesse. *Not Ist Super Sanità* 2018;31(10):9-12.
4. Suligoi Barbara, Luzi Anna Maria, Colucci Anna, Fanales Belasio Emanuele, Mulieri Ilaria, Pugliese Lucia, Raimondo Mariangela, Salfa Maria Cristina, Manna Gaetano, Di Stefano Adele. Testing for syphilis and HIV, HBV and HCV in Italy: new guidelines for serological screening in public drug treatment services. In compendium of good practices in the health sector response to HIV in the WHO European Region. *WHO Regional Officer for Europe* 2018: www.euro.who.int/pubrequest, p.74-76.
5. Schwarz M, Pugliese L, Suligoi B, Luzi AM. La Bussola. Punti cardinali per orientare la persona con HIV nella tutela dei propri diritti. *Not Ist Super Sanità* 2017; 30(4 suppl): 1-25.
6. Colucci A, Gallo P, Fanales Belasio E, Dalla Torre R, D'Agostini A, Valli R, Valdarchi C, Schwarz M e Luzi AM. Trent'anni di attività del Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse – 800861061. *Not Ist Super Sanità* 2017;30(10-11):11-14.
7. Luzi AM, Pugliese L, Colucci A, Suligoi B, Fanales Belasio E, Salfa MC, Mulieri I, Raimondo M. Nuove Linee di indirizzo per lo screening e la diagnosi delle principali patologie infettive correlate all'uso di sostanze nei Servizi per le Dipendenze. Progetto PPC 2 - Learning: Progetto per la creazione di un Coordinamento Nazionale sulla Riduzione dei rischi e dei danni per la Prevenzione delle Patologie Correlate all'uso di sostanze stupefacenti. *Not. Is Super Sanità* 2017 (Suppl.1);2(30).
8. Luzi AM, Dalla Torre R, Gallo P. Gli esperti dell'unità operativa ricerca psico-socio-comportamentale, comunicazione, formazione da 30 anni in prima linea per la prevenzione dell'HIV e delle altre infezioni sessualmente trasmesse. In: *83 anni di Sanità Pubblica. Un racconto attraverso i Poster*; 19-21 Aprile, 2017; Roma. Istituto Superiore di Sanità; 2017.
9. Taglieri FM, Fanales BE, Santi F, Gallo P, Colucci A, Luzi AM. Information needs of young Italians accessing the AIDS/STI Helpline at the Italian National Institute of Health. *Ann Ist Super Sanità* 2016; 52(2):289-294.
10. Mulieri I, Colucci A, Gallo P, e Luzi AM. Il Telefono Verde AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse dell'Istituto superiore di Sanità: 29 anni di attività. *Not Ist Super Sanità* 2016;29(9):3-8.
11. Taglieri FM, Fanales-Belasio E, Santi F, Gallo P, Colucci A and Luzi AM. Information Needs of Young Italians Accessing the AIDS and STIs Helpline of Italian Istituto Superiore di Sanità

- (National Institute of Health). *Ann Ist Super Sanità* 2016; 52(2): 289-294. doi: 10.4415/ANN_16_02_23.
12. Luzi AM, Colucci A, Gallo P. Il Telefono Verde AIDS e IST, *FarmaMagazine*. Anno 1(8); settembre 2016:21-22.
 13. Luzi AM, Pasqualino GM, Pugliese Lucia, Schwarz M, Suligoi B. L'accesso alle cure della persona straniera: indicazioni operative (II Edizione). *Not Ist Super Sanità* 2015;.28(11), novembre 2015, Suppl.1.
 14. Dalla Torre R, Taglieri FM, Gallo P, Colucci A, D'Agostini A, Fanales BE, Lichtner E, Mulieri I, Schwarz M, Valdarchi C, Luzi AM. Uniti contro l'AIDS: il web quale strumento di prevenzione per le infezioni sessualmente trasmesse. *Not Ist Super Sanità* 2014;27(10):15-18.
 15. Mulieri I, Santi F, Colucci A, Fanales-Belasio E, Gallo P, Luzi AM. Sex workers clients in Italy: results of a phone survey on HIV risk behaviour and perception. *Ann Ist Super Sanità* 2014 Vol.50 No.4:363-368.
 16. Mulieri I, Gallo P, Fanales BE, Colucci A, D'Ippoliti A, Luzi AM. Sexual behaviours of clients of sex workers reported within phone calls at HIV/AIDS/STIs Italian helpline. *Ann Ist Super Sanità* 2013; 49(2):183-189.
 17. Regine V, Raimondo M, Camoni L, Salfa MC, Gallo P, Colucci A, Luzi AM, Suligoi B. Low perception of sexual behaviours at risk for human immunodeficiency virus infection among blood donors who call the AIDS/STI Help Line in Italy. *Blood Transfus* DOI 10. 2450/2013.0257-12.
 18. Taglieri FM, Colucci A, Barbina D, Fanales-Belasio E, Luzi AM. Communication and cultural interaction in health promotion strategies to migrant populations in Italy: the cross-cultural phone counselling experience. *Ann Ist Superior Sanità* 2013 Vol.49, No. 2: 138- 142.
 19. Luzi AM, Colucci A, Mulieri I, D'Amato S, Taglieri FM, Gallo P, Rezza G. Convegno La copertura vaccinale nelle popolazioni migranti e nelle popolazioni marginali. *Not Ist Super Sanità* 2013;26(10):7-10.
 20. Luzi AM, Colucci A, Gallo P, Taglieri FM, Gallo P. The HIV infection and telephone counseling: the experience of Italian National Institute of Health. In: International symposium HIV & *Emerging Infectious Diseases* (ISHEID 2012). Abstracts; May 23-25, 2012; Marseille. 2012.
 21. Luzi AM, Colucci A, Suligoi B, ed. La normativa italiana in materia di HIV, AIDS e Infezioni Sessualmente Trasmesse (IST). Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2012. (*Rapporti ISTISAN* 12/08).
 22. Colucci A, Gallo P, D'Amato S, Oldrini M, Rancilio L, Pompa MG, Luzi AM on behalf of the Study Group. Access to HIV testing in Italy. *Infection* 2011; 39(suppl 1):s15.
 23. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG, ed. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2011. (*Rapporti ISTISAN* 11/41).

24. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligoi B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *Eur J Public Health*. 2011 Oct; 21(5):627-31. doi: 10.1093/eurpub/ckq151. Epub 2010 Oct 13.
25. Colucci A, Luzi AM, Gallo P, D'Amato S, Pompa MG. L'accesso al test HIV: risultati di un progetto di ricerca del Ministero della Salute svolto dall'Istituto Superiore di Sanità e dalle Associazioni della Consulta di Lotta all'AIDS. *Rapporti Istisan* 11/41, Roma.
26. Di Sarno V, Botta F, Lichter E, Colucci A, Gilo P e AM Luzi. HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. Roma. Istituto Superiore di Sanità; 2010 (*Rapporti ISTISAN* 10/30).
27. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligoi B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *European journal of public health* 2010.
28. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion: history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanita* 2010; 46(4):422-6. doi: DOI: 10.4415/ANN_10_04_10.
29. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanita* 2010; 46(1):42-50. doi: 10.4415/ANN_10_01_06.
30. Colucci A, Gallo P, Luzi AM, ed. La prevenzione dell'infezione da HIV: alcune esperienze di counselling telefonico in Italia. Roma: Istituto Superiore di Sanità; 2010. (*Rapporti ISTISAN* 10/47).
31. Di Sarno V, Botta F, Lichtner E, Colucci A, Gallo P, Luzi AM (A cura di). HIV/AIDS counselling telefonico in ambito transculturale. *Rapporti Istisan* 10/30, Roma.
32. Frati A, Luzi AM, Colucci A. Communication for health promotion: history and identification of effective methods. *Ann Ist Super Sanità* 2010 Vol. 46, No. 4:422-426.
33. Gallo P, Colucci A, Camoni L, Regine V, Luzi AM, Suligoi B. Social and behavioural characteristics of a sample of AIDS Help-Line users never tested for HIV in Italy. *The European Journal of Public Health* Advance Access published October 13, 2010.
34. Luzi AM, De Mei B, Colucci A, Gallo P. Criteria for standardising counselling for HIV testing. *Ann Ist Super Sanità* 2010; 46(1): 42-50.
35. Colucci A, Valli R, Gallo P. I bisogni informativi della popolazione generale e di target specifici nell'ambito dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):11-15.
36. Luzi AM. L'intervento di counselling telefonico nella prevenzione dell'infezione da HIV. *Not Ist Super Sanità* 2007;20(4):7-10.

Appendice

Tabella 1 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta nell'anno 2020

		Numero	Percentuale (%)
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		7.246	
<i>TOTALE QUESITI</i>		25.929	
<i>SESSO</i>	Maschi	5.949	82,1
	Femmine	1.295	17,9
	Transessuali	2	0,0
<i>CLASSI DI ETÀ</i>	≤ 19	113	1,6
	20-29	1.817	25,1
	30-39	2.741	37,8
	40-49	1.694	23,4
	≥ 50	861	11,9
	Non Indicata	20	0,2
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	2.988	41,2
	Centro	1.999	27,6
	Sud	1.626	22,4
	Isole	621	8,6
	Non Indicato	12	0,2
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali	4.421	61,0
	NFDR	1.746	24,1
	Omo-bisessuali	836	11,5
	Sieropositivi HIV	219	3,0
	Tossicodipendenti	8	0,1
	Altro/Non Indicato	21	0,3
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Modalità trasmissione	8.183	31,6
	Informazioni sui test	7.810	30,1
	Aspetti psico-sociali	3.072	11,8
	Disinformazione	2.478	9,6
	Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.)	1.754	6,8
	Prevenzione	783	3,0
	Sintomi	747	2,9
	Terapia e Ricerca	400	1,5
	Altro	702	2,7
<i>FREQUENZA TELEFONATE</i>	Nuova telefonata	4.007	55,3
	Più telefonate (da 2 a 5)	2.235	30,8
	Numerose telefonate (da 5 a 15)	397	5,5
	Innumerevoli telefonate (>15)	472	6,5
	Non indicato	135	1,9
<i>PRECEDENTE TEST HIV</i>	Sì	3.020	41,7
	No	2.854	39,4
	Non indicato	1.372	18,9

Tabella 2 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico rivolta a persone giovani (15 – 24 anni) svolta nell'anno 2020

		<i>Numero</i>	<i>Percentuale (%)</i>
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		697	
<i>TOTALE QUESITI</i>		2.655	
<i>SESSO</i>	Maschi	558	80,1
	Femmine	139	19,9
<i>CLASSE D'ETÀ PIÙ RAPPRESENTATA</i>	15-19	113	16,2
	20-24	584	83,8
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord	308	44,3
	Centro	171	24,5
	Sud	146	20,9
	Isole	71	10,2
	Non Indicato	1	0,1
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali	477	68,6
	NFDR	109	15,6
	Omo-bisessuali	102	14,6
	Sieropositivi HIV	8	1,1
	Altro/Non indicato	1	0,1
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Modalità trasmissione	893	33,6
	Informazioni sul test	760	28,6
	Aspetti psico-sociali	259	9,8
	Agente eziologico (virus, batteri, ecc.)	210	7,9
		194	7,3
	Disinformazione	119	4,5
	Prevenzione	92	3,5
	Sintomi	28	1,1
	Terapia e Ricerca	100	3,7
	Altro		

Tabella 3 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico in materia legale svolta nel periodo 2012-2020

		2012-19		2020		Totale	%
TOTALE TELEFONATE		693		70		763	
TOTALE QUESITI		813		99		912	
SESSO	Maschi	465	67,1	46	65,7	511	67,0
	Femmine	227	32,8	24	34,3	251	32,9
	Transessuali	1	0,1	0	0,0	1	0,1
CLASSI DI ETÀ	10-19	3	0,4	0	0,0	3	0,4
	20-29	69	9,9	10	14,3	79	10,3
	30-39	161	23,2	15	21,4	176	23,1
	40-49	239	34,6	19	27,1	258	33,9
	≥ 50	195	28,2	22	31,5	217	28,4
	Non Indicato	26	3,7	4	5,7	30	3,9
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE	Nord	319	46,0	35	50,0	354	46,4
	Centro	203	29,3	19	27,2	222	29,1
	Sud	130	18,8	14	20,0	144	18,9
	Isole	41	5,9	2	2,8	43	5,6
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI PERSONE-UTENTI	Sieropositivi HIV	456	65,8	53	75,7	509	66,8
	NFDR	177	25,5	7	10,0	184	24,1
	Eterosessuali	39	5,6	3	4,3	42	5,5
	Omo-bisessuali	8	1,2	6	8,6	14	1,8
	Altro	13	1,9	1	1,4	14	1,8
DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI	Legislazione	305	37,5	39	39,5	344	37,7
	Privacy	212	26,1	16	16,2	228	25,0
	Previdenza/Assistenza	165	20,3	20	20,2	185	20,3
	Problematiche Penali	46	5,7	3	3,0	49	5,4
	Inadempienze sanitarie	47	5,8	9	9,1	56	6,1
	Discriminazione	14	1,7	4	4,0	18	2,0
	Legislazione Procreazione						
	Medicalmente Assistita	2	0,2	0	0,0	2	0,2
	Mobbing	4	0,5	4	4,0	8	0,9
	Altro	18	2,2	4	4,0	22	2,4

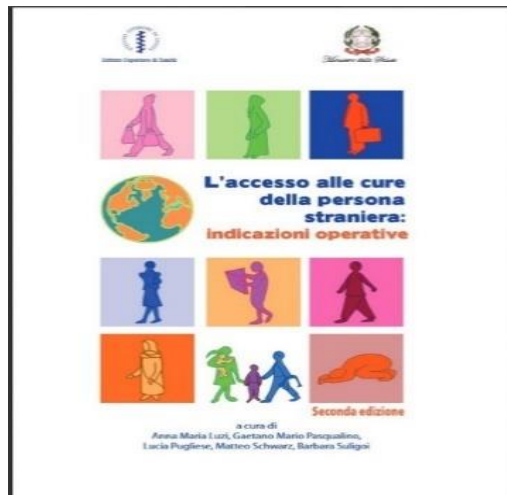
Tabella 4 - Sintesi dei dati relativi all'attività di HIV/AIDS/IST counselling telefonico svolta da 8 Servizi della ReTe AIDS nell'anno 2020

		Numero	Percentuale (%)
<i>TOTALE TELEFONATE</i>		9.711	
<i>TOTALE QUESITI</i>		34.584	
<i>SESSO</i>	Maschi Femmine Transex	7.838 1.868 5	80,7 19,2 0,1
<i>CLASSI DI ETÀ</i>	≤ 19 20-29 30-39 40-49 ≥ 50 Non Indicato	138 2.434 3.555 2.058 1062 464	1,4 25,1 36,6 21,2 10,9 4,8
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER AREE GEOGRAFICHE</i>	Nord Centro Sud Isole Non Indicato	4.332 2.757 1.864 732 26	44,6 28,4 19,2 7,5 0,3
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI UTENTI</i>	Eterosessuali NFDR Omo-bisessuali Sieropositivi HIV Altro/Non Indicato	5.788 2.346 1.248 247 82	59,6 24,2 12,9 2,5 0,8
<i>DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER GRUPPI DI QUESITI</i>	Modalità trasmissione Informazioni sui test Aspetti psico-sociali Disinformazione Agente Eziologico (Virus, Batteri etc.) Sintomi Prevenzione Terapia e Ricerca Altro	9.745 9.736 3.331 2.678 2.021 879 840 507 847	31,9 31,8 10,9 8,8 6,6 2,9 2,7 1,7 2,7
<i>FREQUENZA TELEFONATE</i>	Nuova telefonata Più telefonate (da 2 a 5) Numerose telefonate (da 5 a 15) Innumerevoli telefonate (> 5) Non indicato	6.060 2.451 464 517 219	62,4 25,2 4,8 5,3 2,3
<i>PRECEDENTE TEST HIV</i>	Sì No Non indicato	4.110 3.355 2.246	42,4 34,5 23,1

Tabella 5 - Elenco dei Servizi di HIV/AIDS/IST counselling telefonico aderenti alla *ReTe AIDS*
(in ordine alfabetico)



1. ANLAIDS Sez. Laziale - Roma
2. ANLAIDS Sez. Lombarda G.V.M.A.S. - Milano
3. ASA-Associazione Solidarietà AIDS Onlus - Milano
4. Associazione / Verein Pro Positiv Südtiroler AIDS HILFE - Bolzano
5. Associazione ARCOBALENO AIDS - Torino
6. Associazione Spazio Bianco AIDS - Perugia
7. Centro Giusy InformAIDS - Salerno
8. Filo diretto-TELEFONO VERDE AIDS Emilia Romagna – Bologna
9. Linea Telefonica HIV/MTS - Milano
10. Linea Verde AIDS - ASL Napoli 1 Centro - Napoli
11. Segreteria AIDS-Caritas Ambrosiana - Milano
12. Telefono Verde AIDS e IST / UO RCF dell'Istituto Superiore di Sanità - Roma
13. Unità HIV – Fondazione Villa Maraini Onlus - Roma



[GUIDA MIGRANTI 2 ed.](#)



[La Bussola](#)



[Nuove Linee di Indirizzo](#)



Per qualsiasi dubbio rivolgiti al
Telefono Verde AIDS e IST
dal lunedì al venerdì, dalle 13.00 alle 18.00

**TELEFONO VERDE
AIDS
IST
800 861 061**

Gli esperti rispondono anche in inglese
Un consulente in materia legale risponde
il lunedì e il giovedì, dalle 14.00 alle 18.00

Chiama il contatto Skype **uniticontrolaids** il lunedì e
il giovedì, dalle 14.00 alle 17.00

Non esiste prevenzione senza informazione

SCOPRI COME PREVENIRE LE INFEZIONI SESSUALMENTE TRASMESSE E DOVE FARE I TEST

CHIAMA IL TELEFONO VERDE AIDS E IST DELL'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ

800 861 061

COLLEGATI AL SITO WEB

www.uniticontrolaids.it

uniticontrolaids

Chiama il contatto Skype **uniticontrolaids** il lunedì e il giovedì, dalle 14.00 alle 17.00

A cura dell'equipe dell'Unità Operativa Ricerca psico-socio-comportamentale, Comunicazione, Formazione (UO RCF): Anna Colucci, Anna D'Agostini, Rosa Dalla Torre, Emanuele Fanale Belasio, Pietro Gallo, Anna Maria Luzi (Direttore dell'UO RCF e responsabile del TV AIDS e IST fino al 31 dicembre 2020), Matteo Schwarz, Catia Valdarchi, Rudi Valli.

Per ulteriori informazioni in merito a quanto riportato nel presente rapporto scrivere al seguente indirizzo e-mail: tvaidss@iss.it

© La riproduzione parziale o totale di questo Documento deve essere preventivamente autorizzata. Istituto Superiore di Sanità 2021